

Florence Queer Festival dieci anni di battaglie

● **Edizione tonda per la rassegna dedicata al mondo gay, al via mercoledì all'Odeon**

FIRENZE

VALENTINA GRAZZINI
fircult@unita.it

Cinema, teatro, musica, fotografia, letteratura: non ci sono confini tra le arti per il festival che proprio all'abbattimento dei generi dedica la sua anima. Con il Florence Queer Festival apre mercoledì prossimo all'Odeon la «50 giorni di cinema internazionale» orchestrata dalla Regione Toscana, il cui assessore alla cultura Cristina Scaletti commenta «Il Florence Queer Festival oggi è un'esigenza necessaria, per dare al mondo LGBT i giusti spazi, con l'intenzione di avvicinare un pubblico sempre più ampio a queste tematiche». Piatto forte di questa decima edizione resta il cinema, con il programma di 30 titoli messo a punto dai direttori Bruno Casini e Roberta Vannucci: dalla storia della rockstar Jobriath nell'America anni '70 al documentario *Taking a chance on God* sulla vicenda del gesuita Jon MacNeil espulso dall'ordine per la sua battaglia in favore degli omosessuali. Dal ben più leggero *Bear*

City 2 alla trasposizione sul grande schermo del cult in danza *Swan lake* firmato dalla compagnia di soli uomini di Matthew Bourne, che sarà proiettato in apertura di festival in 3d. Ed ancora la prima pellicola a tematica gay prodotta a Cuba, *Verde verde*, ma anche i problemi delle coppie di fatto aggravati dalla vecchiaia raccontati in *Cloudburst* con Olympia Dukakis. La sezione teatrale sarà ospitata dal Teatro di Rifredi di Pupi & Fresedde e culminerà con il dirompente spettacolo della catalana Marta Carrasco *No sé si*. E se nei film in programma saranno analizzate le situazioni sociali che caratterizzano Indonesia, Turchia e Cuba, vera novità dell'anno è la sezione vintage, con una selezione di film cult della cinematografia LGBT. Ci si sposta al Pecci di Prato per un importante evento collaterale, la mostra fotografica dell'artista e attivista sudafricana Zanele Muholi che recentemente ha esposto a Kassel per Documenta. Inaugurazione alle 20.30 sul palco dell'Odeon con lo spettacolo installazione *Una primavera particolare* di Massimo Poccianti. Info 347/8553836-055/216907.

